

Quarta
è un gran caffè
Decaffeinato
SERENO
Caffè a Cuor Leggero

Quotidiano

di Brindisi

Quarta
è un gran caffè
Decaffeinato
SERENO
Caffè a Cuor Leggero

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nella provincia di Lecce dal lunedì al sabato, e nelle province di Brindisi e Taranto dal martedì al sabato, Quotidiano + Il Messaggero Lire 1.500 Euro 0,77. La domenica, con l'inserito Tuttomercato, Lire 1.800 Euro 0,93.

Direzione e Redazione: 73100 LECCE: via dei Mocenigo, 29 - Segreteria di direzione e redazione: 0832/338200; Fax 0832/338224 - 338244. E-mail: quotidiano@caltanet.it; Cronaca di Lecce: 0832/338200-9; Sport: 0832/338221-3; Cultura e Spettacoli: 0832/338207-229. Redazione di TARANTO: via XX Settembre, 3. Tel. 099/4535596-4535223; Fax: 099/4537847. **Redazione di BRINDISI:** via Conserva, 2. Tel. 0831/562213 /

16; Fax: 0831/562217. **Abbonamenti:** ITALIA: annuale (consegna decentrata PT) L. 360.000, semestrale L. 200.000, ESTERO: stesse tariffe più spese postali. Copie arretrate L. 3.000. Spedizione in abbonamento postale - 45% - articolo 2 comma 20/b - Legge 662/96 - conto corrente postale n. 15421001 intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma - **Pubblicità:** intestato a Alfa Editoriale s.r.l. via Montello, 10 - 00195 Roma - Tel. 06/377081.

Domenica 29 aprile 2001
Anno XXIII - N. 103
Lire 1.800* Euro 0,93

Intervista al metropolita di Lecce. In settimana nel Salento Rutelli, Amato, Fini e Berlusconi

«Votate i programmi»

Ruppi, presidente dei vescovi pugliesi: basta risse, più serenità

Mancano solo due settimane al voto per le politiche e la campagna elettorale si fa sempre più infuocata. Un monito a non esasperare i toni del confronto politico viene da monsignor Cosmo Francesco Ruppi, arcivescovo di Lecce e presidente della Conferenza episcopale pugliese.

Il prelado, in un'intervista, spiega la posizione della Chiesa rispetto alle elezioni: no all'astensionismo, in nome di una coscienza civile che deve esprimersi sulla scelta di programmi e uomini.

E intanto nel Salento continua la calata dei big: in settimana arriveranno Rutelli, Amato, Fini e Berlusconi.



Monsignor Cosmo Francesco Ruppi, presidente della Conferenza episcopale pugliese

Candidati e modello-Puglia: «Decisivi i prossimi 5 anni»

DE MASI a pag. 5

PARLA COSCIONI

«La mia battaglia per poter vivere»

Luca Coscioni spiega in un'intervista, realizzata grazie al computer, la sua lotta per la vita e la battaglia politica che lo ha portato ad uno sciopero dei medicinali, indispensabili per lui che, da ex maratoneta, si trova ad essere semiparalizzato. Coscioni, candidato per i radicali alle politiche, si batte innanzitutto per la libertà di ricerca scientifica, in particolare modo quella sulle cellule staminali, vietata in Italia, che potrebbe salvare milioni di persone.

A pag. 3

IL LAVORO IL PROSSIMO ANNO

Parcheeggio sotto piazza Mercato



Piazza Mercato

Il prossimo anno sotto piazza Mercato verrà realizzato un parcheggio. L'amministrazione comunale ha invitato i commercianti della zona a un incontro al fine di concordare una sistemazione provvisoria degli stand. Ma i commercianti protestano: «Se le nostre attività verranno spostate anche per poco tempo l'intera area sopporterà gravi conseguenze. Il centro verrà abbandonato».

MARINAZZO in Cronaca

FESTA MA ANCHE IMPEGNO

PRIMO MAGGIO LAVORO E DIGNITÀ

di MICHELE DI SCHIENA

Come il 25 aprile non può essere la festa patriottarda di una generica libertà privata della sua forza trasformatrice e liberante e richiamata con significati diversi, al tempo stesso, dall'antifascismo e dalle esperienze ostili o estranee ai valori della Resistenza, dalle istanze per la costruzione di una democrazia partecipativa e dalle inclinazioni verso modelli plebiscitari, dalle ragioni della solidarietà e dalle ten-

(Continua a pag. 9)

Un gruppo di aziende locali contesta il taglio delle assunzioni annunciato dalla società "Brindisi terminal"

«Porto, l'occupazione la garantiamo noi»

SAN VITO

Elezioni comunali: rischio di blocco

L'esclusione di Democrazia europea dalle comunali potrebbe bloccare le elezioni amministrative del 13 maggio.

In Cronaca



San Vito

La Brindisi terminal Italia, la società concessionaria della banchina di Costa Morena ha minacciato di bloccare 100 assunzioni previste per i prossimi mesi a causa dei contrasti con l'Autorità portuale. Gli operatori locali replicano: «Solo noi diamo vero lavoro». La posizione di Ravedati.

In Cronaca

Mesagne, il sindaco apre le porte alla Bm

In Cronaca

Fiordaliso in piazza per i lavoratori

In Cronaca

L'OSTUNI CERCA PUNTI PESANTI A CECCANO

Brindisi, è il giorno della salvezza

La Juve è forte, ma il Lecce ci prova

dall'inviato GIOVANNI CAMARDA

TORINO

E' la partita dei grandi assenti. Da una parte Del Piero, Tacchinardi, O'Neill e - pare proprio non ce la faccia - Inzaghi; dall'altra Balleri, Viali, Tonetto e Lu-



L'INTERVISTA

Pino Daniele: il sud vera terra di musica

È nel Sud che sono nati i ritmi della musica di domani. Ne è convinto Pino Daniele, il musicista napoletano che terrà un concerto a Lecce il prossimo 3 maggio. In un'intervista, il cantautore spiega la scelta di pun-

soateam
società organismo di attestazione spa

Unica società autorizzata nella Provincia di Lecce dall'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici avente Sede Legale, Amministrativa e Direzione Generale a Lecce
Autorizzazione n. 47/01

Un team di professionisti per attestare la Tua impresa

Periscopio

di Giacinto Urso

Un'idea alta della politica: questo il richiamo della Cei

Il messaggio della Conferenza Episcopale Italiana, diffuso allo scorso marzo, in occasione delle elezioni politiche generali del 13 maggio, non è stato, come spesso è accaduto, eccessivo rimostranza dei soliti ambienti, ma è stato, in ogni specie di presa di posizione della Chiesa, una specie di invaso di campo. Forse il tutto è coperto dal frastuono generale delle parti in campo - con toni forti - a legittimarsi a vicenda. Forse la sobrietà del linguaggio, usato dal presidente della Cei, ha attutito il tono dei discorsi di polemiche ad ogni occasione. Eppure il documento è stato, in realtà, parlante e incisivo. Si parte dalla salutare premessa che "la Chiesa è, in ogni caso, un'istituzione, e non deve, ed esprime espressioni ecclesiali, ma deve e non intendono avvolgersi con alcuna scelta di schieramento politico e partitico". Un chiarimento e preciso, che, di certo, significa indifferenza di giudizio e di scelta sui programmi e sulle idee, sostenute dalle varie formazioni in campo.

litando, così, in modo distorto, l'adesione a forze politiche e sociali che si oppongono o prestino scarsa attenzione ai principi qualificanti, indicati dalla Chiesa.

Anche in rapporto a ciò, viene sollecitata la doverosa attrazione verso un'idea alta della politica, da considerare come valore insostituibile nella vita nazionale al di fuori di qualunque disprezzo. In pratica, la Cei penetra, in misura più rilevante, nel contesto politico dell'insoluta "questione cattolica", come oggi si presenta nei fatti. Angustia, soprattutto, la possibile decadenza verso la deriva dell'omologazione e dell'adattamento, rinserrata nei vincoli di schieramenti invalicabili, che, in quanto tali, frustano l'attesa convergenza unitaria sui valori essenziali. Un evento possibile se si considerano, anche sul fronte cattolico, il basso grado di formazione specifica, l'appannamento delle peculiari identità di distinzione e la scarsa propensione ad immergersi nei mondi pubblici, dove, spesso, la prepotenza di Cesare cerca di piegare perfino le eterne spetanze, dovute a Dio.

È chiaro che la Chiesa nulla può imporre ai non credenti ma è suo obbligo missionario richiamare i suoi seguaci all'impegno e alla coerenza. Necessariamente, nel dopo elezioni, non può tardare una riconsiderazione, attenta e severa, della questione, tenendo presente che i rischi maggiori della diffusa secolarizzazione nascono e provengono proprio dal grembo della politica.

Lo spiegano due importanti documenti. Il primo incentra, in particolare, su alcuni temi, fatti sempre presenti nella Chiesa: il "primato della centralità" della persona umana; la tutela della vita in ogni istante dell'esistenza; il rifiuto della clonazione e dell'eutanasia; la difesa della protezione dell'indole della famiglia, fondata sul matrimonio; la piena e concreta realizzazione della parità scolastica; il sostegno alla ricerca scientifica finalizzata alla promozione umana; il rinnovamento organico di una politica sociale, tesa all'occupazione, all'espansione economica e alla tutela dei più deboli; la salvaguardia dei diritti di un'ordinata immigrazione e dei doveri per una sicurezza civica, la cura della salute e la salvaguardia dell'ambiente.

Un secondo passo del documento risulta più ardito e politico. Si tratta del richiamo, rivolto ai partiti, che dicono di ispirarsi alla dottrina sociale cristiana e che risultano dissenatamente frantumati nei vari schieramenti con l'imminente pericolo di evolvere verso la confusione e l'insignificanza, rafforzando la fallace credenza che ogni scelta è buona e legittima il "rompete le righe".

La Cei, esprime forte preoccupazione per la "diaspora" culturale dei cattolici e per l'andazzo di ritenere che ogni visione della vita sia compatibile con la fede, faci-

DALLA PRIMA PAGINA

Primo maggio, lavoro e dignità

di MICHELE DI SCHIENA

tazioni del razzismo, da coloro insomma che si riconoscono nella Costituzione e da quelli che invece vorrebbero stravolgerne il volto, così il 1° maggio non può diventare la ricorrenza celebrativa, senza storia e senza tensioni di emancipazione sociale, del lavoro inteso genericamente come attività svolta a vantaggio proprio od altrui per conseguire profitti o compensi.

E no! Perché un tale annacquamento della festa del 1° maggio punterebbe a mettere insieme arricchiti e impoveriti dai processi di globalizzazione, sfruttatori e sfruttati, imprenditori spregiudicati e lavoratori precarizzati, dominatori dell'economia ed esclusi dal mercato del lavoro e dall'area dei diritti.

Il 1° maggio deve essere quello che è stato per decenni nella coscienza e nel cuore di milioni di uomini: la celebrazione del lavoro che lotta per il suo riscatto e per il riconoscimento dei suoi diritti, la rinnovata presa di coscienza di un lavoro che rifiuta di essere servile (nelle vecchie e nelle nuove forme) e che perciò si pone in collegamento vitale con la giornata del 25 aprile assumendone i contenuti sociali, la memoria di un doloroso passato e l'impegno perché questo passato non abbia a tornare, la speranza in un mondo migliore che i realismi ed i pragmatismi di tutte le tinte tentano invano di spegnere.

Deve essere insomma la "festa" di quella grande forza che è stata negli ultimi due secoli il movimento dei lavoratori: un coagulo di energie, di rivendicazioni e di speranze; un moto delle classi lavoratrici e dei ceti subalterni animato dall'idea guida di voler essere "pari agli altri" e cioè a quelli che contano e che decidono; un movi-

mento impegnato a combattere le iniquità, gli squilibri e le emarginazioni.

Ma c'è una cosa che va ribadita. Nel nostro Paese, come dicevamo, la ricorrenza del 1° maggio si collega al 25 aprile perché ne interpreta e ne esprime,

gli attacchi alla contrattazione collettiva, le limitazioni ingiustificate del diritto di sciopero, l'ulteriore indebolimento dello stato sociale, la demonizzazione di ogni intervento pubblico rivolto a riequilibrare le forze e ridurre le distanze.

effettivo, che parlano di programmi e controlli «perché l'attività economica pubblica e privata possa essere indirizzata e coordinata a fini sociali», che richiamano la funzione sociale della proprietà e l'obiettivo di renderla "accessibile a tutti", che incoraggiano la cooperazione e la gestione delle imprese, che delineano un sistema tributario "informato a criteri di progressività".

Questo 1° maggio cade poi in un momento in cui il sistema economico dominante denuncia i propri limiti e le proprie contraddizioni col rischio anche di una grave recessione. L'Europa, come ha scritto Antonio Polito su "la Repubblica" del 25 aprile, è divenuta "orfana del faro americano" e "l'inconsolabilità del lutto" è alla radice di molti smarrimenti. Certo, c'è chi pensa di combattere questi turbamenti con i dogmi del mercato totale, mentre la new-economy si rivela largamente illusoria e le multinazionali licenziano migliaia di lavoratori da una parte e dall'altra dell'Atlantico.

Si comprende allora il chiaro e forte monito del Pontefice che, parlando il 27 aprile alla Pontificia Accademia delle Scienze Sociali, ha denunciato «il carattere intrusivo ed invasivo della logica di mercato, che riduce sempre di più la disponibilità della comunità umana al volontariato e all'impegno pubblico». E quindi il momento di chiedere, con una larga mobilitazione democratica delle coscienze, la correzione e, in prospettiva, il superamento delle politiche che considerano il profitto e le leggi di mercato come parametri assoluti a scapito della dignità della persona umana e dei popoli.

Sia dunque questo 1° maggio non una festa che si consuma nella spensieratezza vacanziera, ma una giornata che si carica di consapevolezza, di vigilanza e di impegno.

LA VIGNETTA



me le istanze di promozione sociale e lo fa soprattutto in virtù della Costituzione repubblicana che deve essere riproposta nelle sue linee essenziali contro quanto oggi si muove verso la riduzione delle garanzie previste dallo Statuto dei lavoratori, la flessibilità del lavoro-dipendente, la libertà di licenziamen-

E sì, un 1° maggio allora per rilanciare nella coscienza collettiva le grandi direttive costituzionali che fondano la Repubblica sul lavoro, che promuovono la partecipazione dei lavoratori all'organizzazione sociale ed economica del Paese, che proclamano il diritto al lavoro e sottolineano l'esigenza di renderlo

Legalmente Rubrica di Gare, Aste, tel. 0832/2781
Appalti e Sentenze fax 0832/278222

CITTÀ DI MARTANO
Provincia di Lecce
AVVISO DI DEPOSITO DEL 2° PIANO PER L'EDILIZIA ECONOMICA E POPOLARE
IL SINDACO
RENDE NOTO
Che con delibera del Consiglio Comunale n. 11 del 30-3-2001 divenuta esecutiva il 27-4-2001, ai sensi dell'art. 134 del D. Lgs 18-8-2000, n. 267; è stato adottato il 2° piano di Edilizia Economica e Popolare; Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 31-5-1980, n. 56; la deliberazione di adozione divenuta esecutiva è depositata con i relativi allegati nella Segreteria Comunale per 30 (trenta) giorni interi e consecutivi a decorrere dal primo giorno dell'affissione del presente avviso all'Albo Pretorio del Comune, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione. Nei successivi 30 (trenta) giorni qualunque interessato può presentare osservazioni, producendole in triplice esemplare di cui uno in bollo.
Dalla Residenza Municipale, 29-4-2001
Ing. Vincenzo Saracino sindaco

CITTÀ DI CISTERNINO
Provincia di Brindisi
IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Premesso che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 20.03.2001; esecutiva come per legge, è stato adottato il Piano Regolatore Generale;
RENDE NOTO
Che il suddetto Piano, completo di tutti gli elaborati tecnici, norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio, è depositato presso la Segreteria del Comune per 30 giorni consecutivi decorrenti dalla data del presente avviso, durante i quali chiunque può prenderne visione e può, nei successivi 30 giorni, proporre osservazioni a tutela del pubblico interesse c/o coerenti agli obiettivi ed ai criteri di impostazione del P.R.G. ai sensi dell'art. 16 della L. R. n. 56/80.
Dalla Residenza Municipale, 30-4-2001
Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to Ing. Angela Bomba

ZOO SAFARI 2001
Fasanolandia
FASANO
Novità 1

Un Giorno da Vivere Insieme

Magia Natura
Diverimento

166.12.69.12
24 ore su 24
Il tuo filo diretto con gli affari